

Le città più green Brescia migliora

Il commento
Del Bono:
 «Bene, ma c'è ancora da fare»

Indicatori



Brescia è cresciuta soprattutto nel trasporto pubblico e nel verde urbano, due indicatori nei quali la città conquista il primo posto assoluto per numero di alberi in contesto urbano rispetto alla popolazione e numero di passeggeri

I risultati peggiori, inutile dirlo, arrivano dalla qualità dell'aria

A guardare il risultato della vicina Mantova, bella e felice sul gradino più alto del podio, l'invidia è tanta ma per Brescia quest'anno il Rapporto Ecosistema urbano realizzato da Legambiente e Ambiente Italia non è negativo come di consueto. Tra l'83esima posizione del 2016 e la 79esima di tre anni fa, la storia recente era tutto un annaspere malamente, quest'anno la 49esima posizione della classifica generale non è male.

Gli indicatori (in gran parte relativi allo scorso anno) sono rimasti gli stessi ma l'introduzione di nuovi parametri e di una serie di bonus per alcune buone pratiche può avere in parte aiutato a salire di qualche gradino ma la sostanza, stando alla classifica, è che di passi in avanti rispetto a quanto avvenuto in molte altre città ne sono stati fatti. Il miglioramento avviene peraltro in un contesto generale che il rapporto definisce «meno scoraggiante del solito».

Brescia è cresciuta soprattutto nel trasporto pubblico e nel verde urbano, due indicatori nei quali la città conquista il primo posto assoluto per numero di alberi in contesto urbano rispetto alla popolazione e numero di passeggeri (nella classifica tra le città di medie dimensioni). Brescia va molto bene anche per quantità di piste ciclabili (13esima posizione) e per tasso di dispersione della rete idrica (20esimo posto).

I risultati peggiori, inutile dirlo, arrivano dalla qualità dell'aria. Tra biossido di azoto, ozono e polveri fini c'è solo l'imbarazzo della scelta per

I numeri

Classifica generale

- 1 MANTOVA
- 2 TRENTO
- 3 BOLZANO
- 49 BRESCIA

Indicatori: la posizione di Brescia

Biossido di azoto	84	Dispersione della rete	20	Tasso di motorizzazione vetture circolanti	33
Ozono	74	Aree pedonali	48	Trasporto Pubblico domanda	1
PM10	86	Incidentalità stradale	55	Raccolta differenziata	61
Consumo di acqua	69	Percorrenza annua per abitante	6	Rifiuti	91
Depurazione	72	Piste ciclabili	13	Solare	76
				Verde urbano	1

Fonte: Legambiente Ecosistema urbano 2017

centimetri

Rapporto Legambiente: scalate 34 posizioni (49°) Primato assoluto per numero di alberi e passeggeri trasportati Ma ancora male l'aria

scegliere dove va peggio. Risultati meno modesti iniziano ad arrivare anche dalla raccolta differenziata, che vede Brescia al 61esimo posto e al 44% circa di rifiuti differenziati.

Il nuovo sistema sta dando qualche risultato ma, è bene ricordarlo, non siamo gli unici: anche le altre città stanno andando in questa direzione da tempo e in modo anche più convinto al punto che, anche se raggiungessimo il 60% di raccolta non andremmo oltre la 33esima posizione. Brescia non c'è solo la percentuale di differenziato da prendere in

considerazione — resta peraltro in fondo alla classifica o quasi per quantità di rifiuti prodotti. Risultati modesti arrivano anche dal solare, ovvero dalla quantità di energia rinnovabile prodotta tramite impianti collocati su impianti pubblici. Consumo d'acqua troppo elevato ed efficienza nella depurazione sono altri due indicatori che non fanno sorridere. Insomma, la strada verso la smart city, che è anche quella verde e sostenibile, è ancora lunga.

Thomas Bendinelli
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Emilio Del Bono è soddisfatto: «Guadagniamo 34 posizioni in un anno, iniziano a vedersi i risultati delle politiche che stiamo facendo». Il sindaco pensa alla pedonalizzazione, alle piste ciclabili, ambiti nei quali la città migliora o conferma la leadership (trasporto pubblico). Settori nei quali, peraltro, sono già stati programmati interventi importanti anche per il prossimo futuro. Non solo, «anche sulla stessa raccolta differenziata inizia a vedersi una inversione di tendenza». Nessun trionfalismo, la consapevolezza che a Brescia c'è ancora da fare: «L'aria resta sicuramente un aspetto critico — rileva — Siamo in un'area critica ma abbiamo margini di intervento». Esempi? «Sulle emissioni e sulla riduzione del consumo energetico possiamo fare molto, sia in termini di sensibilizzazione che di prevenzione». Siamo in una zona ricca, si tende a consumare tanto e a sprecare, come dimostrano i dati su produzione di rifiuti, e consumi energetici e di acqua. «Continueremo per questa strada; intanto lasciatemi esprimere soddisfazione per questa classifica che certifica la direzione che abbiamo intrapreso». (t.b.)

Il bilancio

Mo.Ca, 60mila ingressi «Viviamo di cultura»

Leica dalla pelle lisa, rullini Kodak e reportage al piano nobile (Macof, il centro della fotografia). Gomitoli di lana, poltrone di design e laboratori creativi nei vecchi uffici della procura (le 13 stanze-residenze dei markers hub, imprenditori under 35). La piccola alca della Festa della Musica che si apre sul cortile, il palco-laboratorio di Residenza Idra, la sede del Touring e del suo esercito della bellezza.

Sono alcuni degli inquilini del Mo.Ca, l'ex tribunale: la Loggia ha preso in ostaggio ogni salone, antro e centimetro affrescato del palazzo con la creatività, inducendo il pubblico in tentazione: in un anno, circa 60 mila visitatori

330

I giorni di riapertura del palazzo dell'ex tribunale diventato Mo.Ca., allestiti 49 mostre, 4 festival e 74 incontri

330 giorni di apertura, 74 incontri, conferenze e presentazioni, 50 spettacoli, 49 mostre, quattro festival, sale affittate per 170 giorni. In numeri, è il bilancio dell'anno zero del Mo.Ca, il palazzo recuperato da Aib durante l'Expo che la Loggia ha fatto diventare un'alcova creativa. «Tra i pionieri del progetto non posso non citare Giancarlo Turati, di Aib, e Francesca Bertoglio: è anche merito loro se questo spazio per molti anni inutilizzato ora è vissuto in particolare dai giovani — ha detto il vice sindaco Laura Castelletti —. In questo contenitore, ab-

biamo generato effetti culturali che ci rendono competitivi con quelli di altre città. Continueremo a creare le condizioni per vivere di cultura e generare economia». Per Roberto Cammarata, il presidente, «è stata una sfida difficile portata avanti con tanto entusiasmo, tanto impegno e poche risorse». Altre ne arriveranno entro qualche mese: «In un viaggio recente a Berlino, organizzato dalla cooperativa Tempo libero che in questi giorni troverà una sede proprio qui, ho cercato realtà con

cui tessere rapporti e il modo di accedere a bandi europei. Nel palazzo, restano ancora sale libere: l'idea è di occuparle tutte, e di destinare una parte dei finanziamenti al recupero di questi spazi». Per Fabio Lavini, presidente di Brescia Infrastrutture, e Bortolo Agliardi, presidente dell'associazione artigiani, Mo.Ca è una «sfida vinta». Il sindaco Emilio Del Bono ha una visione ancora più ampia: «Questo — ha detto — è stato un buon anno zero. La riapertura della Pinacoteca (a fine febbraio dell'anno prossimo, ndr) darà ulteriore forma all'obiettivo di recuperare contenitori. L'idea è di far ripartire anche la Crociera di San Luca.

Alessandra Troncana
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la sicurezza e il futuro economico della tua famiglia non riesci a capire dove tira il vento?

Da oggi in banca aria nuova!
 Da oggi alla BCC del Garda hai a disposizione un consulente a 360°, attento e professionale, che ascolta i tuoi bisogni e ti accompagna nelle scelte importanti per la serenità e il benessere della tua famiglia. Abbiamo formato un gruppo di specialisti per aiutarti a pianificare il futuro dei tuoi risparmi, a capire le reali necessità di protezione della tua famiglia e a prevedere e migliorare il tuo futuro pensionistico. **Vieni a respirare una ventata di novità...**

Da oggi in banca cambia il vento!

Parlane con noi.

BCC DEL GARDA
 www.bccgarda.it